

N. 25.819 di rep.

N. 7.415 di racc.

Verbale della riunione del Consiglio Regionale dell'Istituto
Lombardo di Storia Contemporanea

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2010 (duemiladieci)

il giorno 10 (dieci)

del mese di maggio

alle ore 15,05 (quindici e cinque)

in Milano, nella casa in via Agnello n. 18.

Avanti a me **dott.ssa Renata Mariella**, notaio in Milano, iscritta al Collegio Notarile di Milano, è comparsa la signora:

- **Gigli Ada Carla**, nata a Verolengo il 16 luglio 1943, domiciliata per la carica in Milano, corso Garibaldi n. 75, della cui identità personale io notaio sono certa, la quale, dichiarando di agire quale membro del Comitato Direttivo e, come tale, in rappresentanza dell'associazione non riconosciuta senza scopo di lucro denominata:

"Istituto Lombardo di Storia Contemporanea"

con sede in Milano, corso Garibaldi n. 75, (costituita per atto 18 ottobre 1974 n. 110559/3604 di rep. notaio in Milano dott.ssa Giuliana Raja, registrato a Milano - Atti pubblici il 28 ottobre 1974 al n. 16289 A/1), (di seguito anche l'"Istituto"),

mi chiede di far constare, per quanto infra al punto 1), della riunione del Consiglio Regionale di detta associazione qui riunitosi giusta lettera inviata a tutti gli aventi diritto, a' sensi dell'art. 6) dello statuto, in data 16 aprile 2010 per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1.) Approvazione modifiche statuto dell'Istituto.

Omissis

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che la riunione si svolge come segue.

Assume la presidenza la comparente nella sua predetta veste e su consenso unanime dei presenti, la quale constata e dà atto che:

- sono presenti o rappresentati tutti gli Istituti provinciali o locali facenti parte di diritto dell'Istituto, e precisamente:

-- Bergamo, Cremona, Pavia (Ada Carla Gigli);

-- Brescia, Sesto San Giovanni (Luigi Ganapini);

-- Como (Michele Donegana);

-- Mantova, Sondrio, Varese (Giacomo Carlo Lacaita);

-- Lodi (Ercole Ongaro);

-- sono assenti giustificati gli altri membri del Comitato Direttivo.

La riunione è quindi riconosciuta validamente costituita a' sensi dell'art. 15 dello Statuto, ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, stante la convocazione come sopra fatta.

REGISTRATO ALLA AGENZIA
DELLE ENTRATE DI MILANO I

IL 28.5.2010
N° 10596
SERIE 1T
CON € 168,00

Passando quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra la proposta di apportare alcune modifiche allo statuto dell'Istituto al fine di renderlo più adeguato alle esigenze dell'Istituto medesimo nonchè di renderlo idoneo ad una eventuale e futura richiesta di riconoscimento della personalità giuridica presso le competenti autorità. In particolare e tra l'altro, prosegue il Presidente, le modifiche proposte riguardano:

- la precisazione dello scopo;
- la puntuale disciplina del patrimonio;
- la riorganizzazione degli organi dell'Istituto in assemblea degli associati, Comitato Direttivo, Presidente, Vice Presidente e Organo di Revisione, nonchè
- una dettagliata disciplina delle modalità di funzionamento dei precitati organi.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio Regionale

unanime delibera

1.) di approvare le modifiche allo statuto sopra illustrate e di conseguentemente adottare il nuovo testo di statuto che si compone di 15 (quindici) articoli e che, letto da me notaio alla Comparsa ed al Consiglio Regionale qui riunito, si allega al presente sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale;

2.) di delegare il legale rappresentante *pro tempore* ad apportare al testo del presente verbale, sue delibere e sopra allegato statuto, tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Essendosi così esaurita la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Consiglio Regionale passa quindi a trattare gli altri punti all'ordine del giorno, dalla cui verbalizzazione io notaio vengo esonerata, provvedendosi a parte.

Sono le ore 15,30 (quindici e trenta)

Del

presente io notaio ho dato lettura alla comparsa che lo approva e con me sottoscrive.

Consta

di un foglio scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e completato di pugno da me notaio per pagine tre e della quarta sin qui.

F.to Ada Carla Gigli

F.to Renata Mariella notaio

STATUTO



DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA DELL'ISTITUTO

Art. 1 – E' costituito l'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea, associazione di diritto privato senza scopo di lucro, (per brevità, nel proseguo, anche l'“Istituto Lombardo” o l'“Istituto”).

L'Istituto ha sede in Milano, Corso Garibaldi 75, e durata illimitata.

SCOPI

Art. 2 - L'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea fonda la propria attività sui valori ispiratori della Resistenza ed espressi nella Costituzione Repubblicana e sugli ideali di antifascismo, democrazia, libertà e pluralismo culturale.

L'Istituto si propone di assicurare la più completa e ordinata documentazione di tale movimento dalle sue origini antifasciste alla Liberazione e di promuoverne lo studio e la conoscenza, con particolare riguardo alla Regione Lombardia, nell'ambito di una più generale considerazione della storia del fascismo e dell'Italia contemporanea, a mezzo di ricerche e di pubblicazioni scientifiche, di convegni e di altre iniziative.

L'Istituto è associato all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di liberazione in Italia, fondato nel 1949 e istituito il 28 gennaio 1951, nonché riconosciuto con legge 16 gennaio 1967 n. 3, con il compito di raccogliere, conservare e studiare le carte della resistenza.

PATRIMONIO

Art. 3 – Il patrimonio dell'Istituto è costituito dai beni materiali ed immateriali di sua proprietà.

Le risorse economiche dell'Istituto possono essere costituite da:

- beni immobili e mobili;

- contributi;
- donazioni e lasciti;
- rimborsi di qualunque tipo.

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Non è consentito distribuire, neppure in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, nonché fondi e riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Eventuali utili e avanzi di gestione dovranno essere destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio.

ASSOCIATI

Art. 4- Sono membri di diritto dell'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea tutti gli istituti provinciali e locali esistenti nella regione Lombardia, che siano regolarmente associati all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia.

Possono essere membri ordinari dell'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea persone fisiche, associazioni, fondazioni, società od altri enti che intendano cooperare alla realizzazione degli scopi e ne accettino lo statuto.

Per l'assunzione della qualifica di associato ordinario è necessario presentare apposita domanda scritta al Comitato Direttivo di cui *infra*, indicando le proprie generalità, la volontà di far parte dell'Istituto, la piena ed incondizionata accettazione del presente statuto, nonché delle deliberazioni degli organi sociali assunte in conformità alle disposizioni statutarie.

Gli associati ordinari versano ogni anno una quota associativa, anche di ammontare diversificato, deliberata entro la fine dell'esercizio precedente dal Comitato Direttivo.

ORGANI

Art. 5- Sono organi dell'Istituto Lombardo:

- l'assemblea degli associati;
- il Comitato Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;

- l'Organo di Revisione.

ASSEMBLEA

Art. 6 – L'assemblea degli associati è il momento fondamentale di confronto per la verifica della corretta gestione dell'Istituto ed è composta da tutti gli associati di diritto ed ordinari dell'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea.

Ogni associato ha diritto ad un voto. Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta.

L'assemblea è convocata a Milano, almeno una volta all'anno in via ordinaria ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne presenti la necessità o sia richiesta dal Comitato Direttivo o da almeno un quinto degli associati. In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza degli associati e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione l'assemblea delibera a maggioranza dei presenti, qualunque ne sia il numero.

L'assemblea straordinaria, salvi i limiti di legge, delibera in prima convocazione con la presenza e col voto favorevole della maggioranza degli associati ed in seconda convocazione l'assemblea delibera a maggioranza dei presenti, qualunque ne sia il numero.

La convocazione va fatta da parte del Presidente del Comitato Direttivo con avviso pubblico affisso all'albo della sede almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea ed inviato a tutti gli aventi diritto con mezzi che ne garantiscano l'avvenuta ricezione, almeno sette giorni prima della data fissata per l'assemblea.

L'assemblea può radunarsi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alle trattazioni degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, la riunione dell'assemblea si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, che provvederanno alla redazione e sottoscrizione del verbale.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente, ove nominato, ovvero da altra persona eletta tra i presenti.

Delle delibere assembleari va redatto apposito verbale a disposizione dei soci.

COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

Art. 7 – L'assemblea ordinaria ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- elegge il Comitato Direttivo e l'Organo di Revisione;
- approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- approva l'eventuale regolamento interno.

Il bilancio preventivo e consuntivo deve esser approvato dall'assemblea dei soci ogni anno entro il mese di aprile. Esso deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

L'assemblea straordinaria delibera su eventuali modifiche dello statuto sia in prima che in seconda convocazione con la presenza e col voto favorevole della maggioranza degli associati, fatta unicamente eccezione per quanto previsto dal successivo articolo 13 per lo scioglimento.

COMITATO DIRETTIVO

Art. 8 – Il Comitato Direttivo è composto da un numero di membri, anche non associati, che va da 3 a 7, eletti dall'assemblea che all'atto della nomina ne determina pure il numero.

I membri del Comitato Direttivo durano in carica 5 esercizi e sono rieleggibili.

Il Comitato Direttivo all'atto della nomina provvederà ad eleggere al suo interno il Presidente e, ove lo ritenga opportuno, il Vice Presidente.

Il Comitato Direttivo è regolarmente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le delibere del Comitato Direttivo sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da affiggere all'Albo dell'Istituto Lombardo.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocato a Milano dal Presidente o da almeno due componenti con avviso comunicato od inviato (con mezzi che ne garantiscano l'avvenuta ricezione) almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione.

Il Comitato può radunarsi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che tutti i partecipanti possano essere

identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alle trattazioni degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, la riunione del Comitato si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, che provvederanno alla redazione e sottoscrizione del verbale.

COMPETENZE DEL COMITATO DIRETTIVO

Art. 9 – Il Comitato Direttivo è l'organo esecutivo dell'Istituto.

Il Comitato Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; esso può delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, nei limiti di legge.

Spetta al Comitato Direttivo, in particolare e tra l'altro:

- la predisposizione degli atti da sottoporre all'assemblea dei soci;
- la formalizzazione e l'esecuzione delle proposte per la gestione dell'associazione;
- l'elaborazione del bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative all'esercizio sociale e la situazione del patrimonio;
- l'elaborazione del bilancio preventivo che deve contenere suddivise le singole voci, delle previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;
- l'amministrazione del patrimonio.

PRESIDENTE – VICE PRESIDENTE

Art. 10 – Il Presidente dura in carica 5 esercizi, è rieleggibile ed è legale rappresentante dell'Istituto a tutti gli effetti. Egli convoca e presiede il Comitato Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente, anch'esso in carica per 5 esercizi.

La firma del sostituto fa piena prova dell'assenza od impedimento del sostituito.

ORGANO DI REVISIONE

Art. 11 - L'Organo di Revisione è composto, alternativamente secondo quanto stabilito dall'assemblea alla nomina, da un Revisore o da un Collegio dei Revisori, a sua volta costituito da tre membri eletti dall'assemblea al di fuori dei componenti del Comitato Direttivo.

L'Organo di Revisione dura in carica 5 esercizi ed è rieleggibile.

Verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposite relazioni da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

PERSONALE

Art. 12 – L'Istituto provvede al proprio funzionamento con personale assunto, e/o con insegnanti all'uopo comandati dal Ministero della Pubblica Istruzione, e/o con personale comunque comandato o assegnato da Enti pubblici e da personale volontario che condividendo lo spirito dell'Istituto, presta la sua opera senza ricevere alcun compenso.

SCIoglIMENTO

Art. 13 – Lo scioglimento dell'Istituto è deliberato dall'assemblea straordinaria con i quorum previsti dall'art. 21 del codice civile. Il patrimonio residuo dell'Istituto deve essere devoluto ad Enti senza scopo di lucro con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità.

GRATUITA' DELLE CARICHE

Art. 14 – Tutte le cariche elettive sono gratuite ed agli eletti compete solo il rimborso delle spese regolarmente documentate.

Art. 15 – Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

F.to Ada Carla Gigli

F.to Renata Mariella notaio

site

n
ale
che
so.

on i
sere
ità.

lelle

ti in

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IN CARTA LIBERA PER USO DI LEGGE
NEL MIO STUDIO, LI 28.6.2016



Alfonso Notario